

La giravolta a 5 stelle, dalla piazza contro Mattarella alla festa per il Governo

Pubblicato: Venerdì 1 Giugno 2018



La giravolta politica che in una settimana ha portato **il Movimento 5 Stelle** dal chiedere l'**impeachment del Presidente della Repubblica** al giuramento di Governo davanti al presidente stesso è sublimata dal **cambio di rotta della manifestazione indetta il 2 giugno** a Roma.

Quella che era nata come una mobilitazione per il voto popolare dopo la decisione del Presidente Sergio Mattarella si è ora trasformata in una sorta di **festa per salutare il nuovo Governo**.

L'iniziativa era stata **lanciata da Luigi Di Maio** all'indomani del naufragio dell'incarico a Giuseppe Conte per la formazione del Governo di M5s e Lega. Il capo politico aveva invitato alla mobilitazione di piazza il 2 giugno per dire che «il voto popolare conta».

Una mobilitazione «non contro il Quirinale», seppur nel suo video Di Maio si era pronunciato così: «quali valori ha inteso garantire il Capo dello stato? Nessuno. Non ci volevano. Ora dicono che non si può fare l'impeachment ma non è vero: la messa in stato d'accusa del Presidente si può fare, serve la maggioranza per portarlo a processo davanti alla Corte costituzionale».

Quelle parole avevano portato **in piazza alcuni militanti del movimento anche a Varese** nella serata di domenica e di lunedì. Mercoledì 30 maggio **Niccolò Invidia**, deputato del Movimento 5 Stelle, aveva diffuso un comunicato per l'organizzazione della mobilitazione da Varese: “in seguito a quanto

accaduto negli scorsi giorni – diceva il deputato -, invito tutti i cittadini di Varese e provincia ad unirsi alla mobilitazione nazionale del 2 giugno a Roma per rivendicare il diritto a decidere sul nostro futuro e sul nostro governo. Facciamoci sentire”.

Un pullman era stato allertato per la partenza alle 7 del mattino di sabato **da Buguggiate alla volta della Capitale**. Ma quello stesso giorno **Di Maio aveva già innestato la retromarcia**: sparito l'impeachment, con il Presidente Mattarella si doveva, invece, tornare a collaborare.

Quello che è successo dopo è cronaca di queste ore. Spostato il professor Savona in un'altra casella **il Governo è pronto a partire**.

«Non c'è più bisogno di indignazione – **spiega ora il deputato Invidia** -. Ora quella a Roma sarà una manifestazione per la celebrazione del nuovo Governo. Per la soluzione della crisi va ringraziato Di Maio che ha scelto di non demordere ed è riuscito a fare il Governo».

Il pullman in partenza da Buguggiate non serve più.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it